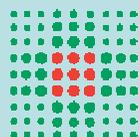




CLP: le nuove regole per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio dei prodotti chimici

Dott. chimico Giuliano Marchetto



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

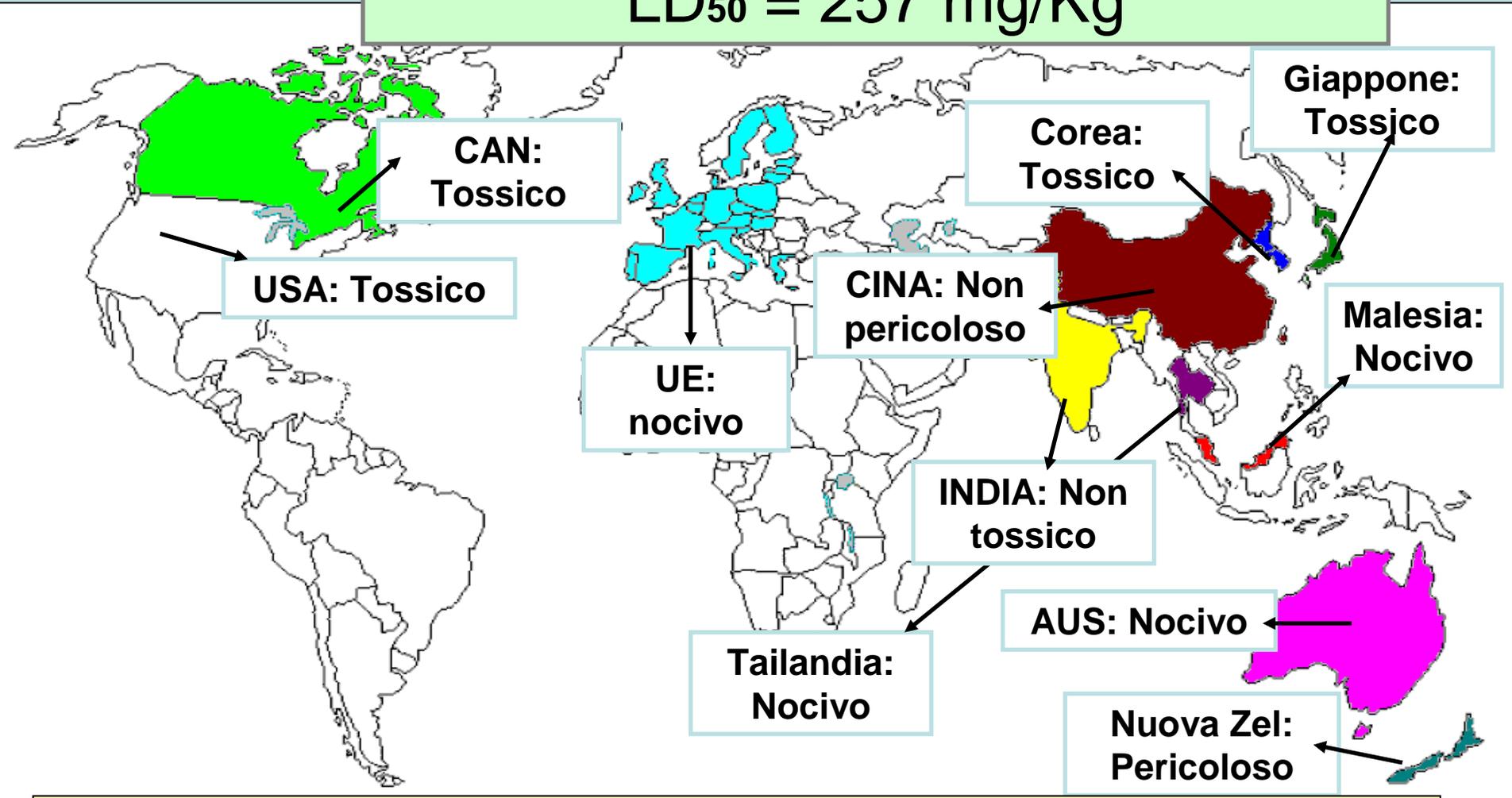
REGOLAMENTO CLP





Perché il (CLP) GHS

Sostanza X: tossicità acuta orale
LD₅₀ = 257 mg/Kg



GHS Pericolo (Teschio e tibie incrociate) categoria 3

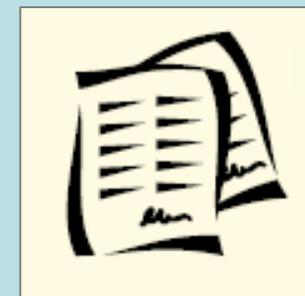
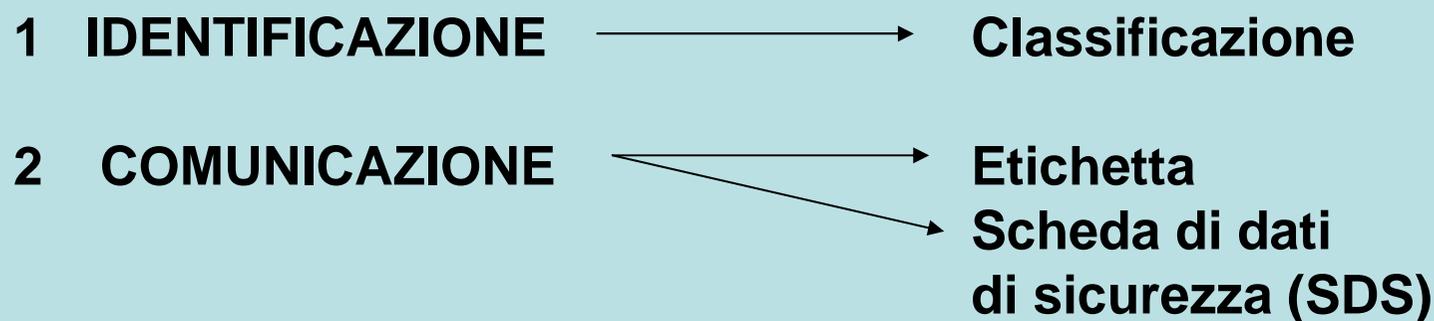


Sistema GHS (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals)

Il GHS nasce come un programma volontario mondiale di armonizzazione della Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Pericolose

Stabilire una base comune e coerente per il pericolo chimico, contenente gli elementi fondamentali di:

- sicurezza per il trasporto di merci pericolose
- prevenzione per la salute e la sicurezza del lavoratore, consumatore e ambiente





IL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Nuovo Regolamento Europeo per **C.L.P.**
(Classification, Labelling and Packaging)
sostanze e miscele pericolose

Pubblicato sulla gazzetta Ufficiale della UE il 31.12.2008

E' entrato in vigore il 20/1/2009

Incorpora i criteri di classificazione ed etichettatura, i simboli e le avvertenze concordate a livello globale (GHS), pur mantenendo una continuità con la normativa europea



Struttura Regolamento CLP

Titolo I	Criteri generali
Titolo II	Identificazione, valutazione e classificazione del pericolo
Titolo III	Comunicazione del pericolo sotto forma di etichettatura
Titolo IV	Imballaggio
Titolo V	Armonizzazione delle classificazioni
Titolo VI	Autorità Competenti ed entrata in vigore
Titolo VII	Disposizioni comuni e finali

Sette titoli per un totale di 62 articoli



Struttura Regolamento CLP

Allegato I	Criteri di classificazione ed etichettatura per sostanze e miscele pericolose
Allegato II	Regole specifiche di etichettatura ed imballaggio
Allegato III	Elenco delle Indicazioni di pericolo (Hazard Statements) ed elementi supplementari di etichettatura
Allegato IV	Elenco delle Indicazioni di precauzione (Precautionary Statements)
Allegato V	Simboli (Pittogrammi)
Allegato VI	Lista armonizzata delle sostanze pericolose
Allegato VII	Tabelle di conversione per la classificazione dalla direttiva 67/548/CEE al Reg. 1272



CLP: la nuova classificazione di sostanze e miscele

- Un principio importante e nuovo del CLP è: classificazione unica delle sostanze

l'industria compie ogni sforzo per accordarsi su una classificazione univoca per la stessa sostanza pericolosa



Campo di applicazione (art. 1)

Tutte le sostanze chimiche e le miscele, compresi i biocidi e gli antiparassitari, senza limiti di quantità prodotte per anno.



Escluse le miscele che ricadono sotto altra normativa europea (come farmaci, dispositivi medici, alimenti e mangimi, cosmetici), le sostanze radioattive, gli intermedi non isolati, le sostanze per ricerca e sviluppo non immesse sul mercato e i rifiuti.





Campo di applicazione (art. 1)

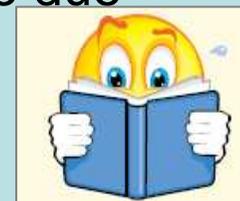
L'ART. 1 PRESCRIVE L'OBBLIGO PER:

- i fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle: classificare le sostanze e le miscele immesse sul mercato;
- i fornitori (fabbricante, importatore, utilizzatore a valle, distributore): di etichettare e imballare le sostanze e le miscele immesse sul mercato;



Alcune definizioni (art.2)

- **Miscela** non più *preparato*
- **Classe di pericolo** non più *categoria di pericolo*: definisce la natura del pericolo (fisico, per la salute o per l'ambiente)
- Classe di pericolo suddivise in **categorie**, che specificano la *gravità* del pericolo
- **Fornitore**: “ogni fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o distributore che immette sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, o una miscela”, termine non utilizzato nella DSP
- **Formulatore** è un *utilizzatore a valle*, non produttore
- **Avvertenza (signal word)**: una parola che indica il *grado relativo di gravità* del pericolo per segnalare un potenziale pericolo, esistono due gradi : **PERICOLO** / **ATTENZIONE**





Obblighi generali di classificazione (art. 4)

- **Classificare, etichettare e imballare** le sostanze e le miscele:
 - prima di immetterle sul mercato
 - se non immesse sul mercato ma soggette a REACH (es. Intermedi isolati in sito – art. 17 Reg. Reach)



Valutazione delle informazioni sui pericoli di sostanze e miscele (art.9)

I fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori a valle di una sostanza o di un miscela valutano le informazioni raccolte e applicano i **criteri di classificazione per ogni classe di pericolo** o differenziazione (allegato I, parti da 2 a 5) in modo da accertare i pericoli che la sostanza o miscela comporta.



CLP: L'identificazione del pericolo

DA Michele Checchin – Marta Simion

Cosa



Come



Classificazione

CAPIRE IL TIPO DI PERICOLO

Valutare le proprietà intrinseche della sostanza

FISICO
PER LA SALUTE
PER L'AMBIENTE

CAPIRE LA NATURA DEL PERICOLO

Valutare la congruenza con i criteri di appartenenza alle classi corrispondenti

Classe di pericolo

CAPIRE LA GRAVITÀ DEL PERICOLO

Valutare i criteri di appartenenza alle categorie corrispondenti

Categoria di pericolo



Tipo di pericoli

- **Pericoli fisici**



Classificazione basata sulla sperimentazione

- **Pericoli per la salute umana**



Classificazione basata su dati epidemiologici sull'uomo, sperimentazione *in-vitro* o su animali, (Q)SAR

- **Pericoli per l'ambiente**



Classificazione basata su sperimentazione o (Q)SAR

(Q)SAR: relazione quantitativa struttura – attività = modello teorico per predire in modo quantitativo (o qualitativo) le proprietà in relazione alla struttura chimica



CLP: L'identificazione del pericolo

Sono previste 28 classi di pericolo, 27 riprese dal GHS e 1 dalla DSP



16 CLASSI DI PERICOLO DI TIPO FISICO

Esplosivi
Gas infiammabili
Aerosol infiammabili
Gas comburenti
Gas sotto pressione
Liquidi infiammabili
Solidi infiammabili
Sostanze e miscele autoreattive
Liquidi piroforici
Solidi piroforici
Sostanze autoriscaldanti
Sostanze che, a contatto con l'acqua, emettono gas infiammabili
Liquidi comburenti
Solidi comburenti
Perossidi organici
Corrosivi per i metalli

10 CLASSI DI PERICOLO PER LA SALUTE

Tossicità acuta
Corrosione/irritazione pelle
Gravi danni agli occhi/irritazione occhi
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Mutagenesi
Cancerogenesi
Tossicità per la riproduzione
Tossicità specifica di organo bersaglio - esposizione singola
Tossicità specifica di organo bersaglio - esposizione ripetuta
Pericolo di aspirazione

2 CLASSI DI PERICOLO PER L'AMBIENTE

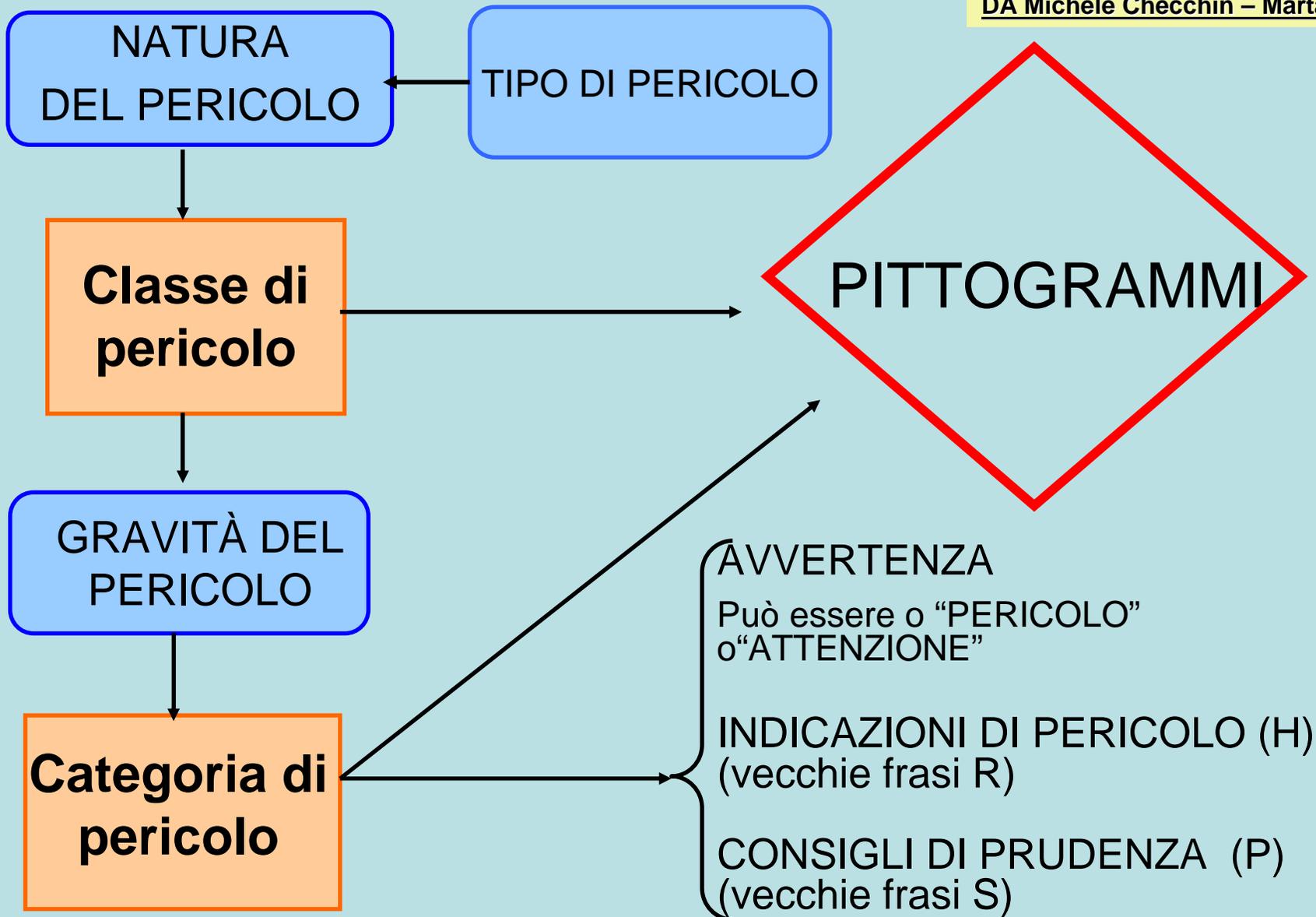
Pericolo per l'ambiente acquatico
Pericoloso per lo strato di ozono





CLP: L'identificazione del pericolo

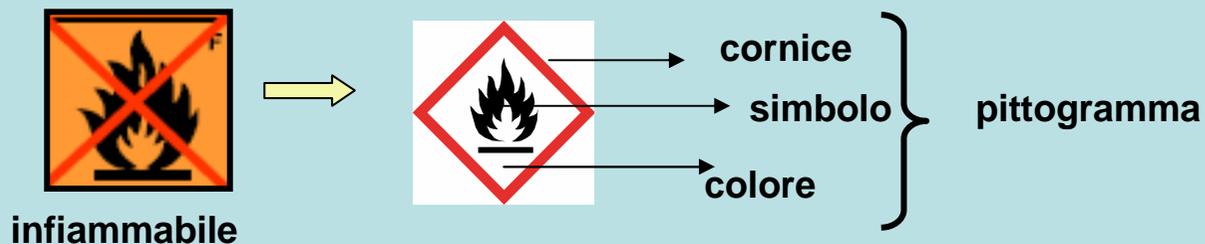
DA Michele Checchin – Marta Simion





Pittogrammi

Il CLP prevede 9 pittogrammi, di cui 5 per i pericoli fisici, 3 per i pericoli per la salute e 1 per i pericoli per l'ambiente. Alcune classi e categorie non prevedono l'uso di un pittogramma



GHS01
Esplosivo



GHS04
Gas sotto pressione



GHS06 Tossico acuto



GHS05
Corrosivo



GHS02
Infiammabile



GHS03
Ossidante



GHS07 Effetti più lievi per la salute



GHS09 Pericoloso per l'ambiente



GHS08 Gravi effetti per la salute



Pittogrammi e classi di pericolo

Classe di pericolo	Simbolo	Classe di pericolo	Simbolo
Tossicità Acuta	  	Cancerogenicità	
Corrosione/ irritazione cutanea	  	Tossicità riproduttiva	
Gravi danni agli occhi/irritazione		Tossicità sistemica su organi bersaglio, acuta	 
Sensibilizzazione cutanea e respiratoria	 	Tossicità sistemica su organi bersaglio, ripetuta	
Mutagenicità		Pericolo di aspirazione	



Pittogrammi e classi di pericolo

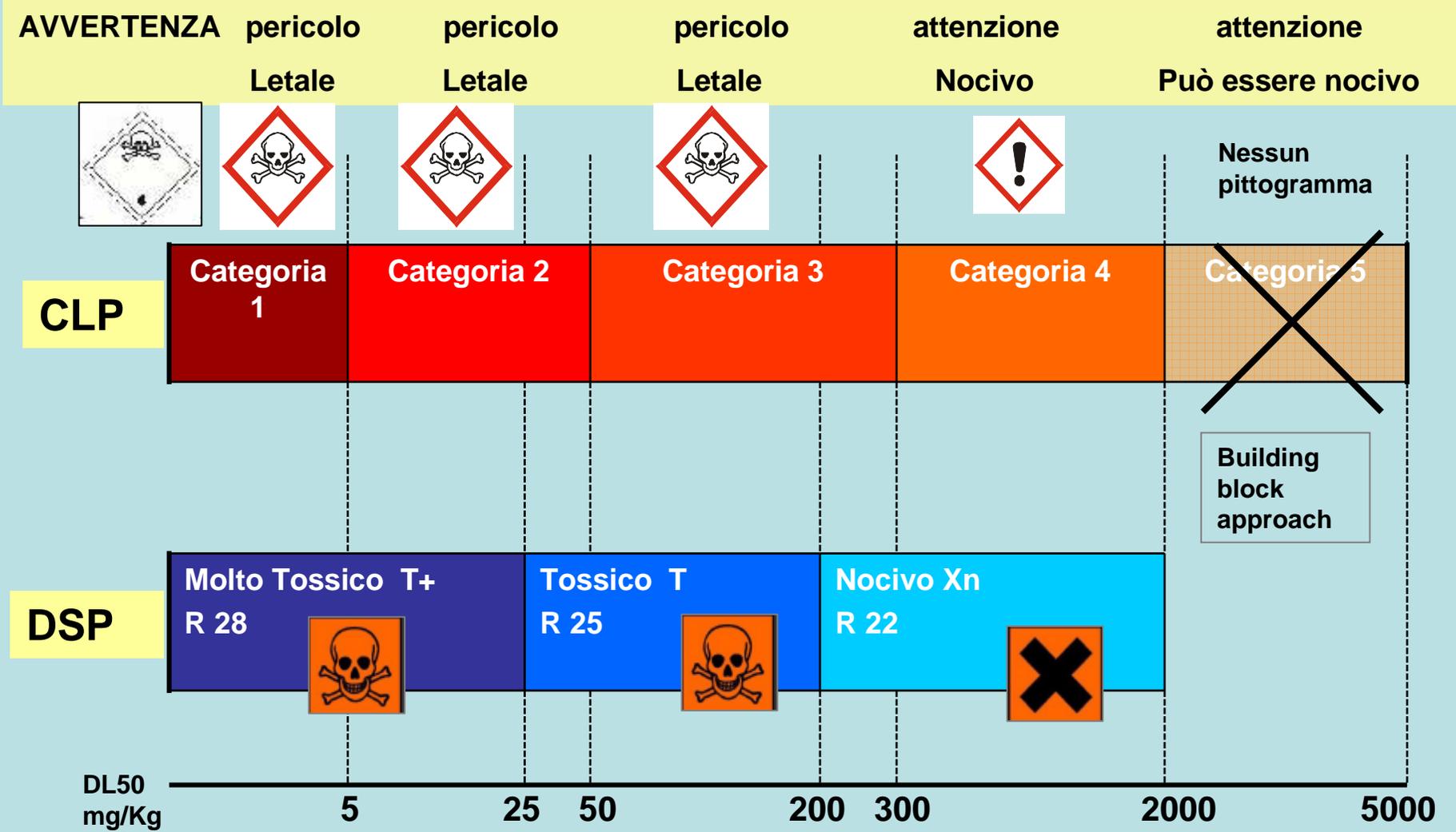
Classe di pericolo	Simbolo	Classe di pericolo	Simbolo
Esplosivi		Liquidi piroforici	
Gas infiammabili		Solidi piroforici	
aerosol infiammabili		Sostanze autoriscaldanti	
Gas comburenti		Sostanze che a contatto con acqua emettono gas infiammabili	
Gas sotto pressione		Liquidi comburenti	
Liquidi infiammabili		Solidi comburenti	
Solidi infiammabili		Perossidi organici	
Sostanze e miscele autoreattive		Corrosivi per metalli	

PRODUITS CHIMIQUES



CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

TOSSICITA' ACUTA ORALE





CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Corrosione/Irritazione della pelle

Criteria per le sostanze

EU DSD	Provoca gravi ustioni R35	Provoca ustioni R34	Irritante per la pelle R38	
Esposiz	≤ 3 min	> 3 min - ≤ 1 h	> 1 h - ≤ 4 h	Criteria
CLP	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Categoria 1			H315 Provoca irritazione cutanea Categoria 2
	Categoria 1A	Categoria 1B	Categoria 1C	



Indicazioni di Pericolo Consigli di Prudenza

Ad ogni indicazione corrisponde un codice alfanumerico unico, costituito da una lettera seguita da 3 numeri:

👁️ Lettera **H** (Indicazioni di Pericolo) o **P** (Consigli di Prudenza)

👁️ Il primo numero indica il tipo di Pericolo o di Consiglio

👁️ Due numeri che corrispondono all'ordine sequenziale del Pericolo o dei Consigli di Prudenza

Indicazioni di Pericolo (H)	Consigli di Prudenza (P)
H2.. Pericoli chimico-fisici H3.. Pericoli per la salute H4.. Pericoli per l'ambiente	P1.. Carattere generale P2.. Prevenzione P3.. Reazione in caso fuoriuscita o esposizione P4.. Conservazione P5.. Smaltimento

Sull'etichetta vanno riportate tutte le Indicazioni di Pericolo, a meno che non siano ridondanti e non più di sei Consigli di Prudenza





Indicazioni di Pericolo (Hazard)

H200 – Esplosivo instabile.

H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.

H220 – Gas altamente infiammabile.

H223 – Aerosol infiammabile.

H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.

H300 – Letale se ingerito.

H301 – Tossico se ingerito.

H302 – Nocivo se ingerito.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H330 – Letale se inalato.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



Consigli di Prudenza (Precautionary)

Consigli di prudenza di carattere generale

P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione

P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 – Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P211 – Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P220 – Tenere/conservare lontano da indumenti / ... / materiali combustibili.

P221 – Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.

P222 – Evitare il contatto con l'aria.



Consigli di Prudenza

Consigli di prudenza - Reazione

P301 – IN CASO DI INGESTIONE:

P302 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

P311 – Contattare un centro antiveleni o un medico.

P330 – Sciacquare la bocca.

P331 – Non provocare il vomito.

Consigli di prudenza - Conservazione

P401 – Conservare...

P403 – Conservare in luogo ben ventilato.

P410 – Proteggere dai raggi solari.

Consigli di prudenza - Smaltimento

P501 – Smaltire il prodotto / recipiente in...



Disposizioni particolari

Fraasi supplementari per criteri solo UE e non GHS

Informazioni supplementari sui pericoli specifici (proprietà fisiche o per la salute) EUH + tre cifre (0 + il numero della vecchia frase R)

EUH019 — «Può formare perossidi esplosivi»

Disposizioni particolari relative agli elementi supplementari dell'etichetta per talune miscele che contengono sostanze pericolose EUH + tre cifre (2 + il numero progressivo)

EUH203 — «Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica»

Disposizioni particolari relative all'etichettatura dei prodotti fitosanitari

EUH401 — «Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso»



I cambiamenti concreti apportati

ETICHETTATURA

Indicazioni di pericolo sono sostituite da un avviso di pericolo (parole “pericolo” o “attenzione”)

Signal word
(Danger/Warning)

Si aggiungono pittogrammi simboli di pericolo



Cambiano le frasi di rischio (di pericolo)

Hazard Statements
(letale per ingestione)

Armonizzazione degli ammonimenti verbali ed inserimento codici

Consigli di prudenza (Precautionary Statement) sintetizzano le azioni da intraprendere in caso di esposizione



ESEMPIO ETICHETTATURA

Acetato di yyyyyy



Attenzione pericolo

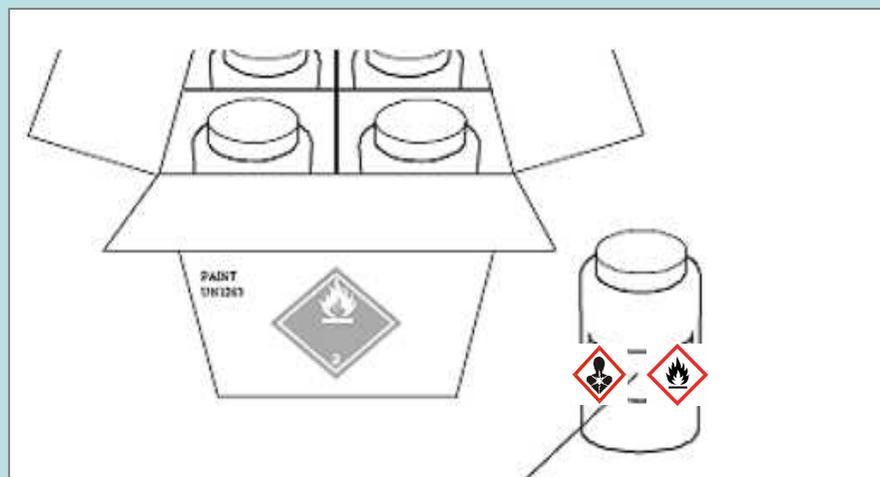
P 210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate – Non fumare

P 264 Lavare accuratamente dopo l'uso

P 281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto

P 233 Tenere il recipiente ben chiuso

SOCIETA' CHIMICA ZETA Via Avogadro n. 1 (PZ) Tel:



H 225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H 302 Nocivo se ingerito

H 350 Può provocare il cancro



Inventario

Classificazioni & Etichettature

Al 1^o dicembre 2010 l'Inventario conterrà:

- Le sostanze già registrate per il REACH
 - q > 1000 t/anno
 - CMR
 - PBT e vPvB
- Le sostanze **pericolose** non ancora registrate REACH (q > 1 t/anno)
- Le sostanze **pericolose** non soggette a REACH, in quanto tali o costituenti una miscela

Dopo il 1^o Dicembre 2010 la notifica si deve fare entro un mese dall'immissione in commercio

Gli utilizzatori a valle, i distributori e i produttori di articoli non sono tenuti a notificare.

Chi ha effettuato la registrazione non deve fare altro (la classificazione è una informazione contenuta nel fascicolo di registrazione).



Banca dati preparati pericolosi

Art. 45

Gli Stati membri designano uno o più organismi a cui gli importatori e gli utilizzatori a valle che immettono miscele sul mercato comunicano le informazioni utili, in particolare, per adottare misure di prevenzione e cura, specialmente in caso di risposta di emergenza sanitaria.

Tali informazioni includono la composizione chimica delle miscele immesse sul mercato e classificate come pericolose in ragione dei loro effetti sulla salute o dei loro effetti fisici, compresa l'identità chimica delle sostanze presenti in miscele per le quali l'agenzia ha concesso l'uso della denominazione chimica alternativa.

In Italia è già attiva la **BANCA DATI PREPARATI PERICOLOSI** dell'Istituto Superiore di Sanità, ora allocata nel **Centro Nazionale Sostanze Chimiche**



CLP: disposizioni transitorie

A decorrere dal 1 dicembre 2010 e fino al 1 giugno 2015 **le sostanze devono** essere classificate in conformità sia della direttiva 67/548/CEE sia del regolamento CLP ma **devono** essere etichettate e imballate in conformità del regolamento CLP.



CLP: Cosa cambia per gli utilizzatori a valle

Gli utilizzatori a valle non sono, in genere, coinvolti nella fase di classificazione delle sostanze chimiche, che spetta invece al produttore.

Però gli utilizzatori a valle sono attivamente coinvolti nella fase di COMUNICAZIONE del pericolo.

Inoltre gli utilizzatori a valle, nel caso in cui immettano sul mercato delle miscele da loro formulate, devono essere in grado di valutare la pericolosità della miscela.

Perciò gli utilizzatori a valle dovranno gestire:

**NUOVE
ETICHETTE**

**DIVERSA
CLASSIFICAZIONE
MISCELE** (per i
formulatori)

**NUOVE SDS e
Frase di
comunicazione**



Quando si etichetta?

- **Sostanze e miscele classificate pericolose** ma anche:
- Miscele non classificate contenenti sostanze pericolose in concentrazioni superiori di quelle riportate in **Allegato II parte 2**.
 - ❖ Sono previste frasi aggiuntive speciali EUHXXX se contengono:
 - Piombo, cianoacrilati, cementi, isocianati, composti epossidici, cloro attivo, cadmio, sensibilizzanti, idrocarburi alogenati.
 - Miscele non classificate, non destinate alla vendita al pubblico contenenti più di 0.1% di sensib. pelle e respirat. cat1, carc cat2, toss_ripro cat 1A,1B, 2 o effetti allattamento; **oppure** più di 1% (non gas) e 0.2% (gas) di sost. pericolosa per altri tipi di pericolo o
 - ❖ con limiti per ambienti di lavoro che recheranno **”EUH210: scheda di sicurezza disponibile su richiesta”**
- Articoli esplosivi.



Quando si etichetta?

Esenzione dell'etichettatura di alcune forme (allegato I sez. 1.3 Reg. CLP - Deroghe alle disposizioni relative all'etichettatura in casi particolari):

Bombole del gas trasportabili

Bombole del gas per propano, butano o gas di petrolio liquefatto (GPL)

Aerosol e contenitori muniti di dispositivo sigillato di nebulizzazione per sostanze o miscele classificate pericolose in caso di aspirazione

Metalli in forma massiva, leghe, miscele contenenti polimeri, miscele contenenti elastomeri

Esplosivi immessi sul mercato per effetti esplosivi o pirotecnici (etichettati e imballati esclusivamente in conformità alle disposizioni relative agli esplosivi).



Chi etichetta?

- Fabbricante, importatore, utilizzatore a valle o Downstream User (*compresi I formulatori*) o il distributore che **immette sul mercato** sostanze, miscele pericolose o articoli esplosivi.
- Il distributore o l'utilizzatore a valle possono usare la classificazione fatta dal fornitore se non cambiano la composizione.

N.B: un distributore o un consumatore **non sono** DU.

Per fabbricante si intende **solo** la persona (fisica/giuridica) che **fabbrica sostanze**.



Contenuto dell'etichetta

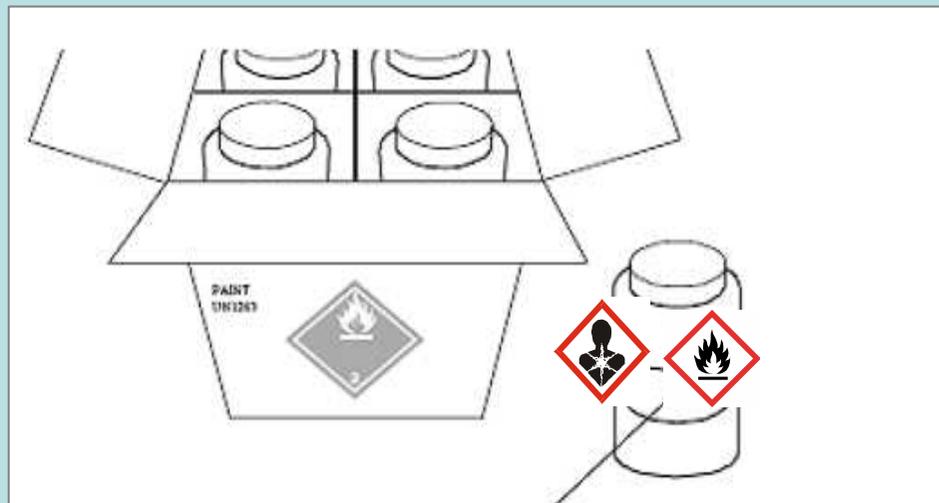
ELEMENTI DELL'ETICHETTATURA (ART. 17 Reg. CLP)

- Nome, indirizzo e numero di telefono del **fornitore** o dei fornitori
- Quantità nominale della sostanza o miscela contenuta nel contenitore se non è indicata altrove sull'imballaggio;
- Identificatori del prodotto (nome e numeri) (art.18)
- Pittogrammi di pericolo (art. 19)
- Avvertenze di pericolo (art. 20)
- Indicazioni di pericolo (art. 21)
- Consigli di prudenza (art. 22)
- Informazioni supplementari (art. 25)



Imballaggi a più strati (art. 33)

Quando l'imballaggio di sostanze o miscele pericolose è costituito da un imballaggio esterno, un imballaggio interno e un eventuale imballaggio intermedio e quello esterno è conforme alle norme per il trasporto (ADR, IATA, IMDG), è sufficiente l'etichettatura o la marcatura conforme alla normativa in materia di trasporto, l'etichettatura a norma del regolamento CLP figurerà sull'imballaggio interno ed intermedio.



Se è presente il pittogramma per il trasporto si omette quello corrispondente per lo stesso tipo di pericolo previsto dal CLP



Sostanze e miscele non imballate (art. 29)

In generale, le sostanze e le miscele, in particolare quelle fornite al pubblico, devono essere contenute in imballaggi insieme alle **informazioni necessarie riportate sull'etichetta.**

Se i materiali non imballati sono forniti a utilizzatori professionisti, le informazioni riportate sull'etichetta e altre informazioni di pericolo pertinenti sono fornite attraverso mezzi diversi da un'etichetta, di norma **la scheda di dati di sicurezza.**

In casi eccezionali, sostanze e miscele possono anche essere fornite al pubblico senza essere imballate. Se la sostanza o miscela è elencata nell'allegato II, parte 5 (**attualmente soltanto il cemento e la calce allo stato umido**), è sempre necessaria una copia degli elementi dell'etichetta, ad esempio su una fattura o un documento (*articolo 29, paragrafo 3 e allegato II, parte 5, del regolamento CLP*).



Riassumendo: l'etichetta

- È uno strumento di comunicazione destinato sia a lavoratori ed utilizzatori professionali che a consumatori finali;
- È l'unico strumento di comunicazione dei pericoli verso i consumatori finali;

IDENTIFICAZIONE PRODOTTO
(denominazione, cas, EC, nome IUPAC..)
(sostanze pericolose contenute)

PITTOGRAMMA/I

AVVERTENZE
("pericolo" oppure "attenzione")

INDICAZIONI DEL PERICOLO
(ex frasi R)

CONSIGLI DI PRUDENZA
(ex frasi S)

Nome, indirizzo, telefono del fornitore



Strumenti di comunicazione: l'etichetta

Un esempio

Denominazione ed almeno un identificatore

Avvertenze

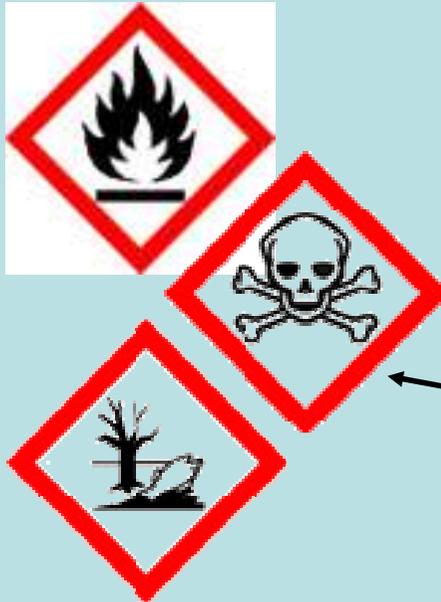
BROMOBENZENE

Ec. 203-623-8

ATTENZIONE

H226 Liquido e vapori infiammabili;
H315 Provoca irritazione cutanea;
H411 Tossico per gli organismi acquatici
con effetti di lunga durata;

Indicazioni di pericolo



Pittogrammi

SAPI Spa, Via E.P. Masini, 2
35131 Padova - tel.049 8227 531

Nome e recapiti del
fornitore

Esempio di etichetta integrata

Dimensions
minime etichetta
74 x 105 mm

Instructions for use
specifici secondo
quanto di norma
previsto dalla
normative relativa
ai prodotti
fitosanitari

Contact information
Dati per i contatti

Product Name: Crop Protection Product

Description: Broad spectrum suspension concentrate fungicide with systemic properties for the preventive control of grey leaf spot (*Cercospora zeae-maydis*), northern leaf blight (*Exserohilum turcicum*) and rust (*Puccinia sorghi*) on maize and sweet corn.

Composition:

Active Ingredient 1	200 g/l
Active Ingredient 2	125 g/l

STORAGE AND DISPOSAL:
Store in the closed, original container in a cool, well ventilated area. Do NOT store for prolonged periods in direct sunlight. Triple or preferably pressure rinse containers before disposal. Add rinsings to spray tank. DO NOT dispose of undiluted chemicals on site. If recycling, replace cap and return clean containers to recycle or designated collection point. If not recycling, break, crush or puncture and bury empty containers in a local authority landfill. If no landfill is available, bury the containers below 500 mm in a disposal pit specifically marked and set up for this purpose clear of waterways, desirable vegetation and tree roots. Empty containers and product should not be burnt.

SAFETY DIRECTIONS
Avoid contact with eyes. Wash hands after use.
When opening the container and preparing spray wear:
• cotton overall buttoned to the neck and wrist (or equivalent clothing)
• elbow-length PVC gloves
After each day's use, wash gloves and contaminated clothing.

FIRST AID
If poisoning occurs, contact a doctor or Poisons Information Centre. Phone 131 121.

Supplied by:
Crop Protection Company,
123 Chemtrade,
C/O,
Funder State,
Tel 123 156 789.

5 litres

Hazard Pictograms: 88x88 mm

Warning: Causes severe eye irritation. Toxic to aquatic life with long lasting effects.
IF ON SKIN: Rinse cautiously with water for several minutes. Remove contact lenses, if present and easy to do. Continue rinsing. *Collect spillage.*

Safety Pictograms: Pittogrammi della sicurezza d'uso e le fasce di colore secondo quanto di norma definito dagli orientamenti della FAO

Additional Notes: Per i prodotti fitosanitari sono sempre elencati i componenti attivi. Può anche trattarsi dell'identificazione del prodotto di cui all'art. 18, paragrafo 3 del regolamento CLP

Etichetta per un prodotto fitosanitario per un imballaggio interno. Su quello esterno ci sarà l'etichetta del trasporto



Esempio

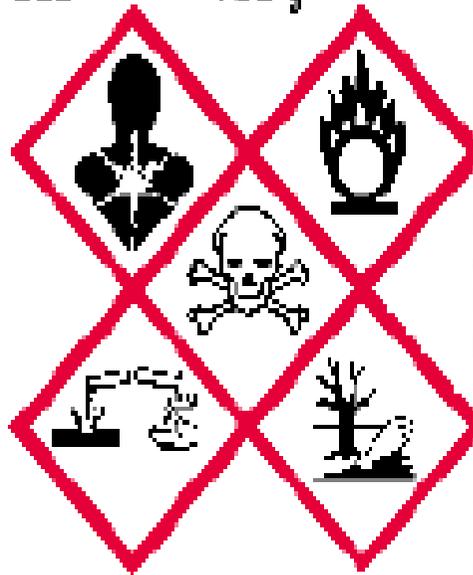
199999925

K12345678 808
Lot

125 g

**Sodio dicromato
diidrato**
Per analisi

Indice 024-004-01-4
CIBA-Italia
Tel 02-1234567
Tel. +49(0)123456-7890



PERICOLO: Può provocare il cancro. Può provocare alterazioni genetiche Può nuocere alla fertilità o al feto Letale se inalato Tossico se ingerito Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
In caso di esposizione contattare un centro antiveleno o un medico
In caso di inalazione se la respirazione è difficile trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
Indossare guanti/indumenti protettivi Proteggere gli occhi/il viso

H 350-340-360-330-301-314-334-372 e P 201-304+341-307+311-280

Sono omesse le frasi per la comburenza e per la tossicità ambientale perché $V \leq 125$ ml

C'è solo una lingua per mancanza di spazio nonostante l'esenzione dei piccoli imballaggi per alcune frasi



Etichetta Sistema attualmente in vigore in EU

ETICHETTATURA DI PERICOLO - ESEMPIO

GLUTERALDEIDE	
 Tossico	 Pericoloso per l'ambiente
Etichetta CE Numero CE 203-856-5	
Fornito da: Nome, indirizzo e telefono del fornitore	

Simboli di pericolo

Indicazioni di pericolo

Frase R

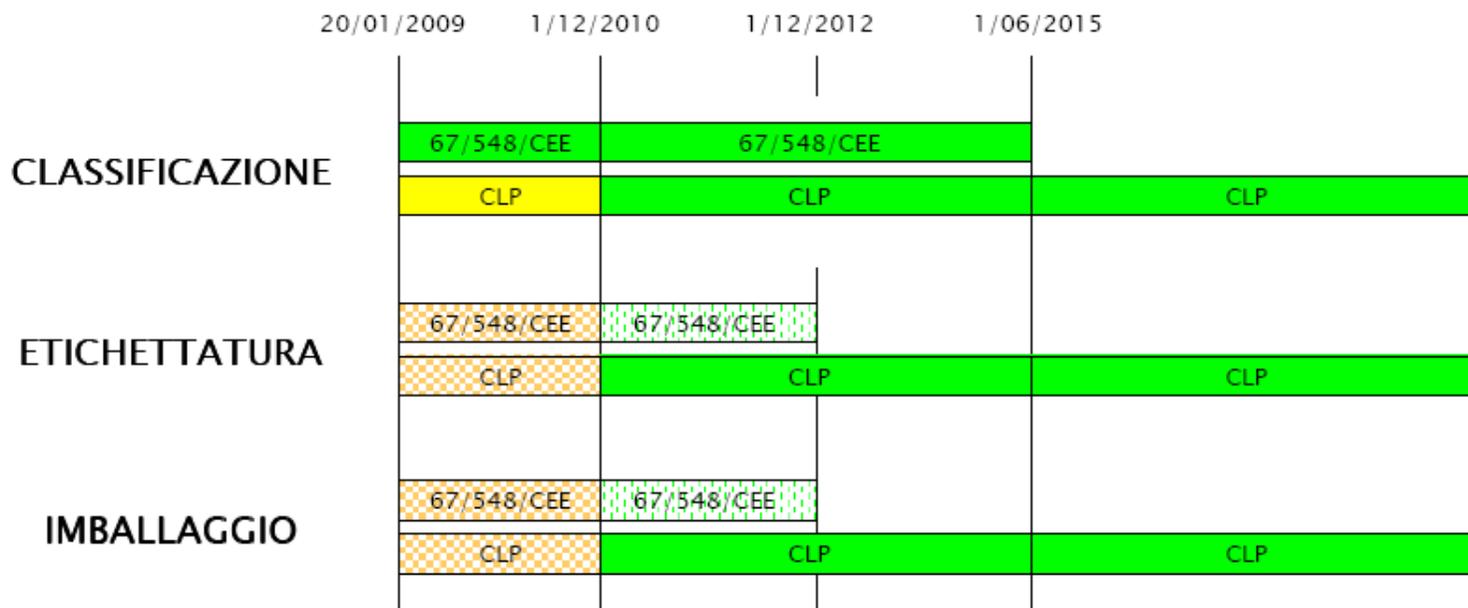
Frase S

Tossico per inalazione e ingestione
Provoca ustioni
Può provocare sensibilizzazione per inalazione e a contatto con la pelle.
Molto tossico per gli organismi acquatici
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.



CLP: tempistica e disposizioni transitorie

sostanze



Legenda:



Obbligatorio



A scelta tra i due regolamenti



Facoltativo

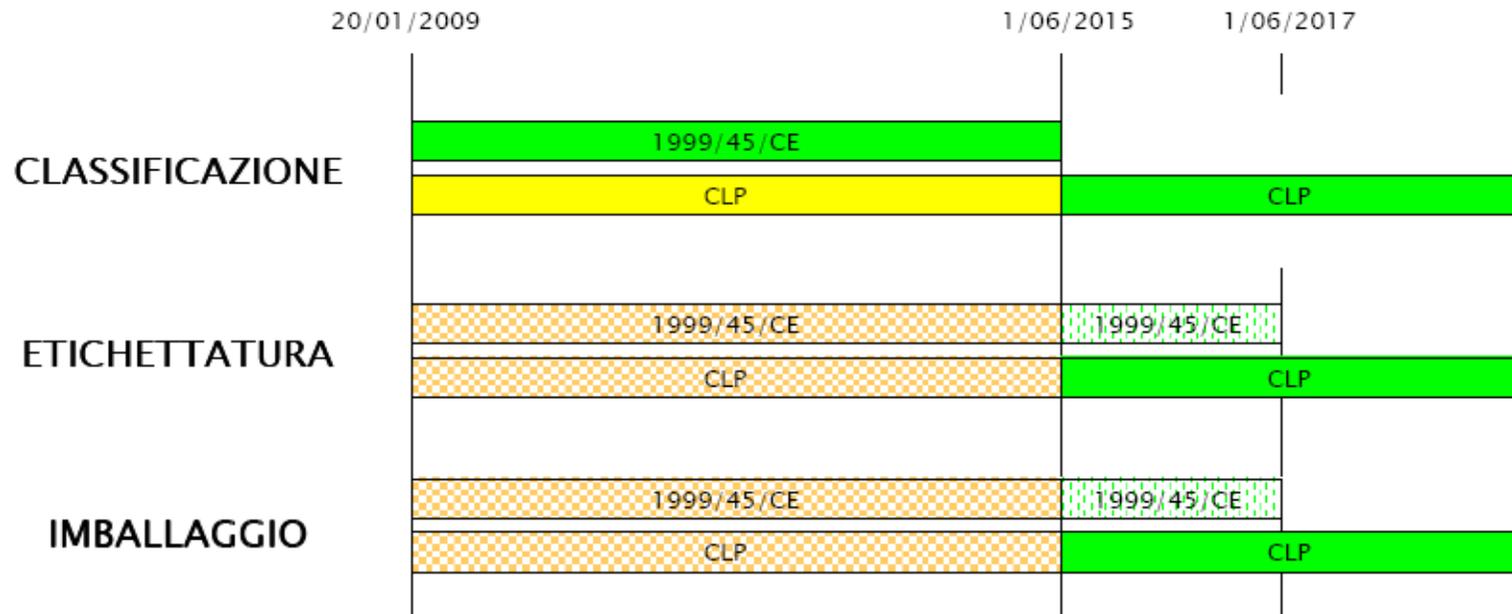


Se la sostanza è già sul mercato prima del 1/12/2010 etichettata ed imballata secondo 67/548/CEE, non deve essere rietichettata e rimballata



CLP: tempistica e disposizioni transitorie

miscele



Legenda:



Obbligatorio



Facoltativo



A scelta tra i due regolamenti



Se la miscela è già sul mercato prima del 1/6/2015 etichettata ed imballata secondo 67/548/CEE, non deve essere rietichettata e rimballata



Strumenti per la comprensione del CLP

- HELP DESK
<http://www.iss.it/cnsc/help>
- FAQs
http://echa.europa.eu/doc/classification/questions_and_answers_clp_20090526.pdf
- ECHA Guidance
http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/clp_en.htm
- ECHA webinar C&L notifications, April 2010 15-17:00 EET (GMT+2)
http://www.echa.europa.eu/news/webinars_en.asp

